



PRIÈRE POUR LA SUISSE
URAZIUN PER LA SVIZRA
GEBET FÜR DIE SCHWEIZ
PREGHIERA PER LA SVIZZERA

LE TOUR DE SUISSE

NEWS LETTER 02

« EDITORIALE:

In questo secondo numero di « Giro di Svizzera », ho il piacere di informarvi delle ultime attività di Preghiera per la Svizzera. Molti di voi hanno recentemente partecipato ai nostri ultimi incontri e ne Siamo molto felici. Vediamo un rinnovamento tra i portabandiera cantonali e una nuova intensità spirituale nella preghiera e nell'adorazione. Siamo certi che Dio non ha abbandonato la Svizzera e che vuole ancora fare qualcosa di speciale con essa.

Una parola del Presidente:

«Il sindrome di Gedeone».

Durante il mio giro in Svizzera, sono stato colpito da un fenomeno che chiamerò « Sindrome di Gedeone».

Mi spiego: quando Dio parla a Gedeone, questo valoroso eroe, secondo le parole di Dio, la risposta di Gedeone è sorprendente: non ha nulla a che vedere con la risposta di Isaia «guai a me» Isaia 6 o a quella di Daniele « le mie forze mi sono mancate e ho perso tutto il mio vigore» Daniele 8; no, la risposta di Gedeone è molto diversa, è la risposta di una persona ingrata, che si lamenta e si pone come vittima:

«Giudici 13. Gedeone gli disse: «Oh mio Signore, se il Signore è con noi, perché ci è capitato tutto questo? Dove sono tutte le sue opere meravigliose, quelle di cui ci parlavano i nostri padri quando raccontavano: 'Il Signore non ci ha fatto uscire dall'Egitto?' Ora il Signore ci abbandona e ci consegna nelle mani di Madian!».

Perché questo, perché quello, perché e ancora perché, una mentalità negativa e una postura da vittima che alla fine attribuisce la colpa alle circostanze, ai responsabili, alla Chiesa o a Dio.

Se il Signore è con noi, perché ci è accaduto tutto questo?

Ci deve essere una ragione, no? Faccio domande e voglio delle risposte!

Questa «sindrome di Gedeone» colpisce spesso gli intercessori, che a volte si sentono isolati e incompresi e che, senza rendersene conto, sviluppano gradualmente un atteggiamento amaro e negativo nei riguardi delle circostanze

VISITA IL NOSTRO SITO



che li colpiscono, o nei confronti delle decisioni politiche, ecc. Perché ci è successo tutto questo? Non c'è niente di peggio di intercessori amari...

Ma fortunatamente Dio non fa il gioco di Gedeone. Dio non risponde ai nostri lamenti, ma alle nostre preghiere di FEDE! Non si prende la pena di rispondere alle domande di Gedeone. Una frase semplice come risposta:

«Vai con le forze che hai; io combatterò per te!». Che risposta minimalista, ma che promessa straordinaria! Io combatterò per te! Dio non prova il bisogno di giustificarsi in base alle lamentele di Gedeone, ma lo inquadra, come spesso fa con noi, ricordandoci la sua chiamata: «Non ti ho forse inviato io?»

Finalmente, e dopo molte esitazioni, gli occhi di Gedeone si aprono! Dio trasforma un «perdente in depressione» in un «eroe che conquista»! Dio usa gli uomini ordinari per renderli straordinari!

Oggi, lo Spirito Santo ci dà forza e coraggio. Ritroviamo questa forza di Dio ai tempi dei giudici, dei profeti e dei re. Perfino nell'Antico Testamento, lo Spirito Santo si «impossessava» degli uomini a loro insaputa, facendoli uscire da una vita «senza spirito» e portandoli nell'intimità del Dio vivente. Nell'Antico Testamento, lo Spirito non veniva dato a tutti; era un privilegio che il resto del popolo non godeva!

Nel Nuovo Testamento, il dono dello Spirito Santo viene effuso su tutti a Pentecoste - questa è la notizia più straordinaria del cristianesimo dopo il perdono dei nostri peccati attraverso il sacrificio di Gesù sulla croce! (Gioele 2:28 ; Atti 2:17)

Non siamo ancora abbastanza coscienti di questa forza, di questo fuoco che ci viene donato e che troppo spesso lasciamo addormentare dentro di noi.

Se siamo depressi, amareggiati e scoraggiati, sono



«NON PER FORZA, NÉ PER POTENZA, MA PER IL MIO SPIRITO»



proprio questi i segni che stiamo lavorando con le nostre forze e non siamo più sotto l'impulso e l'unzione dello Spirito Santo.

Come Gedeone, dobbiamo svegliarci e aprire gli occhi sulle realtà spirituali, per capire che è lo Spirito Santo che ci guida, che ci rafforza, che ci rinnova e, soprattutto, ci manda! «Non per forza, né per potenza, ma per il mio Spirito» (Zaccaria 4:6). (Zaccaria 4:6)

Solo noi possiamo farlo, non possiamo incolpare altri che noi stessi per il nostro assopimento o scoraggiamento spirituale.

Oggi più che mai abbiamo bisogno di sperimentare un autentico pentimento e di ricevere una nuova rivelazione della sua presenza per ritrovare il coraggio e la forza. È anche per questo che dobbiamo praticare quotidianamente la lode, l'adorazione e la preghiera. Liberiamo anche il perdono a coloro che ci hanno offeso; è un potere che ci libera! Non dobbiamo perdere il nostro primo amore (Ap 2,4).

Questa disciplina e questo atteggiamento spirituale diventano allora un ristoro indispensabile per rispondere con gioia alla vocazione gloriosa che Dio ci rivolge: capiamo allora, come Gedeone, che Dio combatte per noi!

Intercessore della Svizzera, alza la testa e vai con la forza che hai! «Non sono forse io che ti ho inviato?»

RIUNIONE DEL 6 MAGGIO A BERN

La vostra presenza ha contribuito notevolmente al successo di questo evento. È stata una giornata di grande gioia e il piacere di ritrovarsi insieme.

Il sostegno e l'impegno da parte di ciascuno sono stati fondamentali per il successo di questa giornata in onore del nostro Paese. C'erano circa 200 partecipanti provenienti da circa 20 cantoni! Abbiamo avuto la benedizione di poterci riunire al mattino per lodare Dio, nostro creatore, e ascoltare la sua parola (un bel messaggio di David Welz).

Era presente anche il comitato direttivo, con Andrea, Daniela, Markus, David, Philippe, Etienne e la coordinatrice e segretaria dell'Operazione Joshua: Gracia.

Nel pomeriggio, abbiamo vissuto un momento straordinario davanti al Palazzo federale. Spronati da Up To Faith, le danze di proclamazione sono state eseguite con forza e sono risonate le lodi guidate dal team della Ptl di Ginevra.

I vostri sforzi hanno dato frutti e siamo felici di ciò che siamo riusciti a realizzare insieme per la gloria di Dio.

INCONTRO DEL 1° LUGLIO A MORGARTEN

Estratto del messaggio di Etienne Rochat

«Perché siamo qui a Morgarten e perché vi abbiamo chiamato in questo luogo storico?»

Ci siamo già riuniti l'anno scorso (luglio 2022) sulla piana del Rütli per ricordare che il generale Guisan aveva convocato le sue truppe sul Rütli per ispirare coraggio e fedeltà, per resistere, per pregare.

Oggi siamo qui a Morgarten per ritrovare la nostra eredità spirituale e storica.

Cosa intendiamo con questo? Intendiamo forse tornare indietro nel tempo e combattere con le nostre armi da guerra, diventare aggressivi e difenderci da chiunque abbia intenzioni malevole? Stiamo parlando di trasformarci in supereroi?

VISITA IL NOSTRO SITO

No, niente del genere! Qui a Morgarten si tratta di ispirarsi a ciò che ha ispirato i nostri antenati nel passato, uno spirito di conquista e di coraggio. Quando abbiamo riflettuto su questo tema con il comitato direttivo, abbiamo scelto queste parole: audacia, coraggio, certezza, allenamento, armata, dedizione.

Oggi la mia valutazione è molto diversa. La Chiesa di Gesù Cristo sembra aver perso, a tratti, la sua energia conquistatrice, ha perso la visione delle anime da salvare, ma anche la nozione di conquista del territorio nella preghiera.

Qualche tempo fa, lo Spirito Santo mi ha mostrato che la guerra spirituale è una questione di territorio. Proprio come in una guerra umana, la conquista del territorio è l'obiettivo finale e tutti gli sforzi strategici sono finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo supremo: la conquista del territorio! In questa prospettiva, la missione dei portabandiera cantonali e comunali assume tutto il suo significato.

Come i guerrieri di Morgarten, passiamo a una nuova stagione, mettiamo da parte i nostri infantilismi e i nostri litigi senza fine e mettiamo le nostre energie al posto giusto: «cioè conquistare il territorio per Gesù, attraverso il nostro impegno nei nostri cantoni e nei nostri comuni, questi sono i nostri obiettivi!».

Egli è il nostro maestro di battaglia: «Benedetto sia il Signore, mia roccia, che addestra le mie mani alla lotta, le mie dita alla battaglia». (Salmo 144:1)

La Parola di Dio è una spada contro il nemico: «La parola di Dio infatti è viva e potente, più tagliente di qualsiasi spada a doppio taglio» (Ebrei 4:12). (Ebrei 4:12)

E neanche un intero esercito di nemici è in grado di fronteggiarci: «Il Signore è la mia luce e la mia salvezza; di chi avrò paura? Il Signore è il sostegno della mia vita: di chi avrò paura? Quando i malvagi verranno contro di me per divorare la mia carne, i miei persecutori e i miei nemici inciamperanno e cadranno. Se un esercito si accampasse contro di me, il mio cuore non avrebbe paura; se sorgesse una guerra contro di me, sarei ancora pieno di fiducia. (Salmo 27:1-3)

Amen!

UN AGGIORNAMENTO SULL'OPERAZIONE JOSHUA

DI GRACIA GANGATH, COORDINATRICE

L'Operazione Giosuè è come un'onda potente che risuona in tutta la Svizzera, cantone dopo cantone. Come il logo dell'Operazione Giosuè, l'onda si sta diffondendo.

L'obiettivo di questo movimento è coprire l'intera Svizzera con preghiere e lodi.

Le vostre preghiere non sono una goccia nell'oceano, ma una pietra aggiunta all'edificio!

Gli intercessori del muro di preghiera stanno su la breccia.

Cominciando da Ginevra, seguita da Vaud, Neuchâtel e più recentemente dal Giura, questi primi cantoni hanno potuto sperimentare la giustezza della guida dello Spirito Santo.

I responsabili cantonali e le loro rispettive squadre sono stati infatti guidati dallo Spirito Santo

VISITA IL NOSTRO SITO



a trasmettere temi di preghiera precisi, specifici ai mali dei loro cantoni, come:

- Il «Segreto» per il Giura, il legalismo per Vaud, la stregoneria per Neuchâtel.

La lode e l'adorazione sono state al cuore dell'Operazione Giosuè.

Dopo i vari momenti di proclamazione e adorazione, molti dei partecipanti hanno testimoniato l'azione soprannaturale di Dio, nonché la pace e la libertà nello Spirito.

Stare sulla breccia, sì, con l'aiuto dello Spirito Santo, sì!

Stiamo con fiducia e fede nel cuore della lode mentre combatte per noi.

Grazie a tutti gli intercessori al muro che, nei loro cuori, hanno ricevuto un fardello d'amore per questa nazione.

Molte parole e pensieri sono già stati rivolti al nostro Paese, in particolare al suo ruolo nel cuore dell'Europa.

Non arrendiamoci e restiamo in allerta, perché questa operazione è solo l'inizio di un potente e grande movimento di preghiera per la Svizzera.

Ci aspettiamo di vedere la mano di Dio attraverso la nostra intercessione, perché ciò che è impossibile agli uomini è possibile a Dio!

Non dimenticate di iscrivervi all'agenda del Muro della Preghiera!

FARE UNA DONAZIONE

Association Prière pour la Suisse
7304 Maienfeld

Iban : CH51 0900 0000 3028 8075 8

Twint - Codice da prendere dal sito sotto Finanze

Grazie di cuore per le vostre donazioni

**Trova tutte le ultime notizie e le nostre
annunci sul nostro sito :**

VISITA IL NOSTRO SITO